



COMUNE DI BUSSETO

Provincia di Parma

Prot. N.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

N. 57 del 20/12/2007

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "G. VERDI" DI BUSSETO.

L'anno **duemilasette**, addì **venti** del mese di **dicembre** alle ore **16.00**, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco **Dr. Luca Laurini** il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAURINI Dr. Luca	SI		10	CARRAGLIA Enzo	SI	
2	PUDDU Pier Paolo	SI		11	CATELLI Gianluca	SI	
3	TESTA Gilberto		SI	12	LAVEZZINI Enrica	SI	
4	GAMBAZZA Maria Giovanna	SI		13	BOTTAZZI Ilaria	SI	
5	TALIGNANI Carla	SI		14	PISARONI Daniele		SI
6	GENUA Fabrizio	SI		15	MICHELAZZI Lamberto	SI	
7	FRATTI Salima		SI	16	LEONI Gianarturo	SI	
8	PASSERA Maurizio	SI		17	DONATI Giuseppe		SI
9	CONCARI Luca		SI				
PRESENTI: 12 ASSENTI: 5							

Partecipa il Il Segretario Comunale **Granelli Dr.ssa Roberta**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE CONVENZIONE CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "G. VERDI" DI BUSSETO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 16:39 ed in seguito alle ore 17:10 entrano in aula rispettivamente i Consiglieri Fratti e Concari. Rispetto, quindi, all'appello iniziale di n.° 12 (dodici) componenti il Consiglio Comunale oltre l'Assessore Esterno Sig. Emilio Mazzera, sono presenti in aula alla trattazione del punto n.° 2) dell'Odg. di cui all'oggetto n.° 14 (quattordici) componenti il Consiglio Comunale, oltre l'Assessore Esterno Sig. Emilio Mazzera - Assenti i Consiglieri Testa, Donati e Pisaroni.

PREMESSO che:

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 e la Circolare MIUR 18 marzo 2003 n. 31 recano disposizioni ed indicazioni in materia di parità scolastica ai fini della promozione e qualificazione del sistema nazionale di istruzione;
- la L.R. 8 agosto 2001, n.26 " Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita "al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a sostenere la qualificazione del sistema scolastico e formativo, anche a beneficio dei frequentanti le scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione;
- ai sensi dell'art. 7.4 della stessa L.R. 26/2001 gli Enti locali attuano le azioni necessarie per assicurare il monitoraggio ed il controllo sulla finalizzazione delle risorse destinate ai sopradetti interventi;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53 " Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale ", all'art. 2, comma 1, lettera d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità ed il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi e con la scuola di base;
- la Legge Regionale 30 giugno 2003 n. 12 sostiene progetti di continuità educativa orizzontale tra le scuole dell'infanzia e verticale con i servizi educativi per la prima infanzia e con il primo ciclo d'istruzione, volta a garantire il diritto dei bambini a percorsi che rispettino le fasi del loro sviluppo;
- infine il D. Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59 definisce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia, a norma dell'articolo 1 della Legge 28 marzo 2003 n. 53;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'11/1/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava la convenzione triennale con la Scuola Materna "G. Verdi" di Busseto, con scadenza al termine dell'anno scolastico 2006/2007;

CONSIDERATO che il Comune di Busseto, per assicurare la generalizzazione quantitativa e l'ulteriore miglioramento dell'offerta educativa della scuola dell'infanzia, nonché lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale, ritiene di proseguire nella collaborazione tramite convenzione nei confronti delle scuole paritarie presenti sul territorio comunale;

DATO ATTO che la Scuola Materna "G. Verdi" di Busseto è stata dichiarata paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62 con Decreto Ministeriale prot. 488/788 del 28/2/2001;

VISTO lo schema di convenzione da stipularsi con la Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Verdi" di Busseto, corredato dalla scheda informativa annuale, con decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008 e avente validità quinquennale, nel testo allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i seguenti pareri:

- favorevole, da parte della Dott.ssa Roberta Curtarelli, Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, in ordine alla regolarità tecnica;
- favorevole, da parte della Dott.ssa Elena Stellati, Responsabile dell'Area Servizi Finanziari, in ordine alla regolarità contabile;

UDITA la breve relazione introduttiva del Sindaco-Presidente che cede la parola all'Assessore Esterno alla Pubblica Istruzione e alla Cultura, Sig. Emilio Mazzerà, il quale relaziona in merito, come da verbale di seduta;

DATO ATTO che il Consigliere Leoni, a firma anche dei Consiglieri Bottazzi e Michelazzi, ha presentato in corso di seduta un emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto, contestualmente però ritirato dopo un chiarimento da parte del Sindaco, come da verbale di seduta;

UDITO, altresì, l'intervento conclusivo del Sindaco-Presidente che segnala la necessità di rettificare per un mero errore di battitura, la 4° riga dell'art. 3 dell'allegato schema di Convenzione cassando la parola "ordinaria e"; come da verbale di seduta;

Con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) DI APPROVARE, per tutto quanto esposto in premessa, lo schema di convenzione da stipulare con la Scuola dell'Infanzia "G. Verdi" di Busseto, avente validità quinquennale con decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008, nel testo allegato alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, composto da n. 15 articoli:

- All. "A";

2) DI DARE ATTO che il contributo relativo al sostegno delle spese per il periodo

settembre/dicembre 2007 e quantificato in Euro 6.000,00, trova copertura all'intervento 1.04.0105 del corrente bilancio di previsione;

2) DI DARE ALTRESI' ATTO che il biennio 2008/2009 gli oneri relativi all'attuazione degli articoli 8 e 12 della convenzione in oggetto trovano copertura nel bilancio pluriennale agli interventi 1.04.0103 - prestazione di servizi scuola materna - e 1.04.0105 - trasferimenti scuola materna;

3) DI PRENDERE ATTO che il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona provvederà ad ogni necessario e conseguente adempimento connesso all'approvazione della presente deliberazione;

4) DI DARE ATTO infine che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m..

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

ravvisata l'urgenza di procedere in merito, con separata votazione, **con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese ai sensi di legge da n.° 14 (quattordici) Consiglieri presenti e votanti,**

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000 e s. m.

Allegato "A" alla deliberazione del Consiglio Comunale di Busseto n. 57 del 20/12/2007





E

- l'I.P.A.B. " Scuola dell'Infanzia Giuseppe Verdi " con sede in Busseto, Via Toscanini 2, rappresentata dalla Dott.sa Ilaria Donati, nata a Parma il 17.08.1961, Presidente pro-tempore dell'I.P.A.B. stessa, Ente gestore dell'omonima scuola dell'infanzia;

premesse che:

- la legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", che all'art. 2, comma 1, lettera d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine, e assicura l'uguaglianza di opportunità ed il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi e con la scuola di base;
- il Decreto Legislativo 19 febbraio 2004 n. 59 "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art. 1 della legge 28 marzo 2003 n. 53", fissa modalità per l'accesso alla Scuola dell'infanzia;
- la legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole non statali paritarie private e degli enti locali, stabilendo che le scuole paritarie "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4 – 5 – 6" (art. 1, comma 2);

- la medesima legge 62/2000 all'art. 1, comma 3, garantisce : “piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico”; stabilisce inoltre che “Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione repubblicana. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale e religioso”;
- la circolare Ministeriale n. 31 del 18 marzo 2003 detta : “disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62 succitata, in materia di parità scolastica”;
- la L. R. 30 giugno 2003, n. 12 ed in particolare la Sez. I “Scuola dell'Infanzia” del Capo III, detta “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro”, ed in particolare la Sez. I “Scuola dell'Infanzia” del Capo III;
- la citata L. R. n. 12 del 30 giugno 2003, all'art. 2, comma7, dispone che resta ferma la normativa regionale vigente in materia di diritto allo studio;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”, che:
 1. all'art. 1, comma 4, stabilisce che la Regione e gli Enti Locali mettano a fondamento della propria programmazione in materia di diritto allo studio il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, statali, paritarie e degli Enti locali;
 2. all'art. 2, comma 1, lettera a) afferma che le azioni oggetto della legge favoriscono “ la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione “e si svolgono” nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà d'insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie”;
 3. all'art. 6, comma 1, lettera a) si indica che gli interventi sono attuati in favore “dei frequentanti le scuole del sistema nazionale di istruzione, compresi quelli delle Scuole dell'Infanzia”.
- il Comune di Busseto, per assicurare la generalizzazione quantitativa e l'ulteriore miglioramento dell'offerta educativa della scuola dell'infanzia, nonché lo sviluppo ed il potenziamento del sistema scolastico integrato statale e non statale ritiene di proseguire nella collaborazione tramite convenzione nei confronti delle scuole paritarie presenti sul territorio del Comune e che vengano frequentate da bambini e bambine residenti nel Comune di Busseto;
- che in questo modo le scuole dell'infanzia paritarie concorrono stabilmente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza, alla qualità dell'educazione e alla piena partecipazione alla vita sociale della comunità;
- che nel territorio comunale il servizio di Scuola dell'Infanzia è svolto dalle Scuole dell'Infanzia Paritarie “Giuseppe Verdi” in Busseto, “Don Carlo Balestra” della Parrocchia di S. Michele Arcangelo di Roncole Verdi e “Sacro Cuore di Gesù” della Parrocchia S. Girolamo Confessore di Frescarolo;
- che l'Ente “ Scuola dell'Infanzia Giuseppe Verdi ” è dotato di proprio statuto, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 745 del 6.12.1977;
- che l'Ente Giuseppe Verdi ha iniziato la pratica di depubblicizzazione per la trasformazione in Associazione ai sensi della l'art. 2 della L.R. 13 novembre 2001 n. 37, la L. R. 12 marzo 2003 n. 2 e successive modificazioni e integrazioni, le delibere del Consiglio Regionale n. 623 del 9 dicembre 2004 e n. 284 del 17 marzo 2005 della Regione Emilia Romagna; in tal senso è stata adottata delibera n. 3.1 del 08.06.2006

avente per oggetto "Depubblicizzazione della Scuola Materna "Giuseppe Verdi": richiesta da inoltrare alla Regione Emilia Romagna ed al Sindaco del Comune di Busseto" inoltrata al Sindaco del Comune di Busseto e alla Regione Emilia Romagna in data 13 giugno 2006;

- che la Scuola materna Giuseppe Verdi è ubicata in edificio di proprietà del Comune di Busseto, che ha natura di bene patrimoniale indisponibile, ai sensi dell'art. 826, 3° comma, del codice civile, e per effetto della destinazione specifica di fondi effettuata per la sua costruzione dalla Cassa di Risparmio di Parma;
- che la Scuola dell'Infanzia "Giuseppe Verdi" è stata dichiarata paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62 con decreto del Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR) n. 488/788 del 28.2.2001;

considerato

che le convenzioni hanno permesso una proficua e reciproca collaborazione sul piano educativo, culturale ed economico tra le istituzioni educative comunali e private che si occupano della prima infanzia anche attraverso la predisposizione di strumenti che consentissero di codificare i rapporti tra Comune di Busseto e la Scuola dell'Infanzia Giuseppe Verdi in maniera continuativa e duratura nel tempo, stabilendo altresì un impegno economico da parte dell'Amministrazione come contributo a sostegno delle spese di gestione della Scuola dell'Infanzia.

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

CONDIZIONI DI ACCOGLIENZA

L'IPAB Giuseppe Verdi si impegna a gestire il servizio scolastico nell'attuale edificio, articolato in 4 sezioni con un numero di iscritti per sezioni non superiore a quello massimo previsto normativamente per le scuole materne statali e con le limitazioni previste dalla vigente legislazione.

L'Ente si impegna ad accogliere tutti i bambini secondo le indicazioni normative previste dalla Legge n. 53/2003 e successivi decreti attuativi, senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione, dando priorità ai bambini residenti nel Comune o che acquisiscano la residenza durante l'anno scolastico, favorendo, in particolare, l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio culturale o disabili, nel quadro delle intese ed impegni congiunti sul piano progettuale e finanziario tra la Scuola, il Comune e l'Azienda Unità sanitaria locale, e in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed il Protocollo d'intesa Provinciale.

ART. 2

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

L'Ente gestore si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, sia a livello organizzativo che educativo, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali, in cui siano rappresentate le famiglie e le componenti scolastiche, analogamente a quanto previsto e realizzato nelle scuole statali e comunali. In particolare, oltre l'Assemblea dei genitori dei bambini utenti, è da

prevedere un Organo consultivo di gestione, rappresentativo dell'Ente gestore, degli operatori scolastici (insegnanti e ausiliari) e dei genitori.

ART. 3 CONCESSIONE DELL'IMMOBILE

L'Amministrazione Comunale, conformemente a quanto esposto in premessa, concede in comodato gratuito, ai sensi dell'art. 1803 e segg. del Codice civile, all'Ente Giuseppe Verdi l'immobile sito in Busseto, Via Toscanini n.2, già adibito a Scuola Materna e si impegna per il futuro ad eseguire la manutenzione straordinaria di tale immobile ed a realizzare le opere necessarie a mantenere e ad adeguare la struttura alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie.

ART. 4 CONTRIBUZIONE DEGLI UTENTI

Nel rispetto del principio di equità di trattamento vengono applicate quote differenziate di contribuzione degli utenti alle spese di gestione del servizio sulla base delle condizioni socio-economiche delle famiglie.

La definizione delle fasce di reddito e delle rette vengono demandate all'Ente .

Le quote di contribuzione da parte degli utenti sono comunicate al Comune.

ART. 5 ORIENTAMENTI EDUCATIVI

L'Ente Gestore si impegna a realizzare gli orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali di cui al D.M. 3 giugno 1991 e successive modificazioni, mantenendo la propria autonomia pedagogico-didattica, e a definire e a rendere noto il calendario annuale e l'orario di funzionamento giornaliero della scuola che non potranno essere inferiori a quelli predisposti dalla Regione Emilia Romagna. L'Ente Gestore si impegna altresì ad applicare gli standard quantitativi previsti dal contratto nazionale di lavoro, per quanto attiene alla composizione numerica delle sezioni e ad uniformarsi gradualmente, in accordo con l'Ente Locale, alla normativa statale vigente per quanto riguarda il rapporto tra numero delle insegnanti e numero delle sezioni fermo restando che tali problematiche potranno trovare un'adeguata soluzione solo all'interno di una legge-quadro nazionale sul sistema delle scuole dell'Infanzia che regolamenti l'intero settore.

L'Ente Gestore concorre alla generalizzazione del servizio, raccordandosi con l'Ente Locale nella fase di programmazione territoriale ai fini del consolidamento e dello sviluppo del sistema integrato di scuole dell'Infanzia.

ART. 6 ASSICURAZIONI

E' fatto obbligo all'Ente gestore di provvedere all'assicurazione del personale, dei bambini e dei volontari che prestano gratuitamente la loro attività in favore dell'Ente.

ART. 7 QUALIFICA E TRATTAMENTO DEL PERSONALE

Con la presente l'Ente gestore si impegna ad applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro firmato dalla FISM e dalle principali sigle sindacali nazionali.

L'Ente Gestore assicura nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale: a quest'ultimo aspetto, strategico per la qualità del servizio offerto, devono essere destinate almeno il 50% delle ore aggiuntive previste dal contratto.

ART. 8 COORDINAMENTO DIDATTICO

L'Ente Gestore si impegna inoltre a promuovere la qualificazione, la continuità orizzontale e verticale con altri servizi educativi (in particolare con gli Asili Nido, le nuove tipologie di servizi riferite alla fascia 0/3 anni e la Scuola Primaria) sia in forma autonoma sia attraverso la partecipazione del proprio personale a progetti di aggiornamento e di qualificazione promossi e gestiti in collaborazione con l'Istituto Comprensivo del territorio, con il Coordinatore Pedagogico del Comune di Busseto.

Alla suddetta figura sono affidati, in particolare, i seguenti compiti:

- Favorire, stimolare, programmare, insieme agli operatori della scuola ed al Coordinatore Provinciale FISM, il progetto didattico annuale con particolare attenzione ai progetti che coinvolgano le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio;
- Coordinare, di concerto con i responsabili interni della scuola e gli esperti provinciali FISM, le varie attività educative, perché ne sia garantita e nel contempo valorizzata la qualità pedagogico-didattica;
- Programmare, in accordo con le educatrici e con il Coordinatore Provinciale FISM, un calendario di incontri congiunti per la verifica dell'andamento del progetto educativo;
- Essere disponibile per agevolare, ove necessario, i rapporti educatrici - genitori e per fornire ogni forma di consulenza qualora se ne presentasse l'esigenza.

Per realizzare la direzione tecnica e l'interazione con enti e agenzie educative del territorio l'Ente Gestore si avvale di proprie figure professionali qualificate con funzioni di coordinamento, in particolare con il Coordinatore Provinciale FISM.

ART. 9 SERVIZI PER L'ACCESSO

L'Ente Gestore assicura un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione delle tabelle dietetiche approvate dall'AUSL.

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire il trasporto degli alunni, nonché la vigilanza dei minori sullo scuola-bus con il ricorso ad idoneo personale.

ART.10 INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'Ente Gestore assicura la pubblicità dei bilanci e si impegna a presentare all'Ente locale un rendiconto sulla utilizzazione dei contributi di cui al successivo art. 16, ad approvazione del Bilancio Consuntivo, in conformità a quanto previsto dalla legge n.

62/2000 e successive modificazioni ed integrazioni. Si impegna inoltre a presentare, all'inizio dell'anno scolastico, la scheda informativa, allegata alla presente convenzione e nell'arco dell'anno a convocare gli organi collegiali previsti dall'art. 2 nei quali verranno presentati i programmi, le iniziative e tutte le informazioni necessarie sull'andamento delle Scuole.

ART. 11

VIGILANZA IGIENICO SANITARIA

INTEGRAZIONE DEI BAMBINI DISABILI ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Per i servizi di medicina scolastica a favore degli alunni si fa riferimento a quelli stessi erogati dagli operatori dell'AUSL competente per territorio.

Tali servizi e l'Ente Gestore individueranno forme specifiche di collaborazione al fine di garantire la piena integrazione dei bambini diversamente abili e/o con disagio socio-culturale e realizzare interventi di educazione alla salute.

ART. 12

IMPEGNI DELL'ENTE LOCALE

L'Ente locale promuove, in sinergia con altri enti/istituzioni, progetti di qualificazione, continuità e raccordo interistituzionale, favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie private alla loro realizzazione e sostiene i progetti di qualificazione presentati autonomamente dalla scuola.

L'Ente locale si impegna a sostenere finanziariamente l'Ente Gestore nell'erogazione e nella qualificazione dei servizi, attraverso contributi da prevedersi nel proprio bilancio per l'intera durata della convenzione, per un ammontare, comprensivo delle spese di manutenzione ordinaria per immobili ed impianti, di € 10.000,00 (diecimila) per ogni esercizio finanziario a decorrere dal 1° gennaio 2008, da erogarsi dietro presentazione della documentazione di spesa.

In riferimento al periodo dal 1° settembre 2007 al 31 dicembre 2007, il contributo a sostegno delle spese di cui sopra è quantificato in € 6.000,00.

L'Ente Locale assume inoltre per l'intero edificio, con annessi locali ad uso abitativo ed area verde, i costi dei seguenti servizi:

- Erogazione di acqua, gas, luce e verifica periodica dei relativi impianti;
- Manutenzione del verde;
- Manutenzione straordinaria dell'immobile;
- Il servizio degli scuolabus con lo stesso trattamento della scuola dell'obbligo.

L'Ente locale facilita l'accesso degli utenti delle scuole convenzionate a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa e a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole.

Per l'erogazione del contributo dovrà essere presentata annualmente una chiara e completa documentazione finanziaria, eventualmente anche secondo modelli dimostrativi forniti dall'Amministrazione comunale.

Potranno essere chieste all'Amministrazione comunale integrazioni al pagamento delle rette per motivi sociali, da concordare all'inizio di ogni anno scolastico.

ART.13

VALIDITA' DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha validità di anni cinque a far tempo dal 1° settembre 2007, e comunque con scadenza al 31 agosto 2012, salvo modifiche legislative sostanziali che vadano ad inficiare l'attuale convenzione sotto l'aspetto gestionale e/o finanziario. La presente convenzione conserverà la sua completa validità ed efficacia anche dopo la depubblicizzazione dell'Ente e la sua trasformazione in Associazione con personalità giuridica privata che avverrà con Decreto della Regione Emilia-Romagna. A fronte di entrate straordinarie a favore dell'Ente, oppure di spese straordinarie a carico dello stesso, che ne modifichino sostanzialmente la struttura economica, il Comune si riserva di ridiscutere i parametri di contribuzione previsti al precedente articolo 12.

ART. 14 MODALITA' DI VERIFICA E DI CONTROLLO

L'Ente Gestore favorisce tutte quelle forme di verifica e controllo che l'Ente Locale riterrà opportuno attivare attraverso i propri uffici, e/o con la consulenza di esperti esterni, per valutare la corretta applicazione della convenzione stessa ed il rispetto degli obblighi assunti.

A seguito dei sopralluoghi effettuati verrà stilata una relazione tecnica dall'incaricato del sopralluogo che verrà trasmessa al Sindaco del Comune di Busseto ed al Presidente della Scuola dell'Infanzia Giuseppe Verdi.

Le eventuali richieste di adeguamento agli obblighi della convenzione verranno notificate al Presidente della Scuola dell'Infanzia Giuseppe Verdi indicando modalità e tempi per la loro realizzazione.

ART. 15 RECESSO

L'eventuale disdetta anticipata della convenzione da parte dell'Ente, oppure da parte dell'Amministrazione Comunale solamente per gravi inadempienze dell'Ente gestore, dovrà essere comunicata con preavviso di almeno otto mesi rispetto alla data di apertura del successivo anno scolastico.

La scuola si impegna comunque ad assicurare la continuità del servizio fino al termine dell'anno scolastico in cui si propone disdetta.

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA SCUOLA MATERNA IL PRESIDENTE (Prof.ssa Ilaria Donati) _____	PER IL COMUNE DI BUSSETO IL RESPONSABILE DI SERVIZIO (D.ssa Roberta Curtarelli) _____
---	--

SCHEDA INFORMATIVA ANNUALE

(da compilarsi all'inizio di ogni anno scolastico per la durata della convenzione)

DENOMINAZIONE

SCUOLA.....

TELEFONO

N.....**FAX**.....

E-MAIL

.....

SITO WEB

.....

ANNO SCOLASTICO/.....

Al fine di fornire all'Amministrazione Comunale un preciso ed adeguato quadro conoscitivo, condizione indispensabile per la corretta applicazione della convenzione di cui alla delibera del Consiglio Comunale n..... del, comunico i seguenti dati:

Calendario scolastico annuale:

.....

...

.....

...

Orario giornaliero di funzionamento del servizio

.....

...

.....

...

Tempi e modalità di iscrizione dei bambini alla scuola

.....

...

.....

...

Numero delle sezioni :

Numero alunni iscritti :

Numero bambini in lista di attesa:

Numero bambini disabili certificati e inseriti nella scuola :

■ ■ ■

.....

...

Il menù in uso nella mensa è approvato dal competente servizio AUSL? Sì

No

Importo della retta di iscrizione €

Importo della retta mensile di frequenza: €

Eventuali rette differenziate e agevolazioni:

.....

...

.....

...

.....

...

.....

...

Tariffa per il pasto: -- € -- ☐ compresa nella retta mensile

Allegati alla presente scheda:

- 1) Elenco dei bambini iscritti**
- 2) Piano Offerta Formativa**
- 3) Eventuali progetti di qualificazione**

**IL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA
SCUOLA**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Luca Laurini

IL SEGRETARIO COMUNALE
Granelli Dr.Ssa Roberta

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : 28 dicembre 2007 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
Granelli Dr.ssa Roberta

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

[X] è divenuta esecutiva il 08/01/2008 ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T. U. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 s.m..
